

# Il G8 indicherà i monumenti da salvare

## *Si parte con la ristrutturazione dell'abbazia di San Clemente a Casauria*

L'AQUILA - "I governi dei paesi del G8 hanno già inviato delle delegazioni di tecnici per decidere per quali monumenti, fra quelli danneggiati dal terremoto in Abruzzo, si intende finanziare il restauro. L'idea felice del presidente del Consiglio Berlusconi è stata quella di stilare una lista di monumenti da sottoporre a tutti i paesi. I paesi membri del G8 esprimeranno quindi le loro preferenze in occasione del vertice a L'Aquila". Le parole sono del ministro dei Beni culturali **Sandro Bondi** in occasione della conferenza stampa di presentazione del progetto di recupero architettonico e artistico dell'Abbazia di San Clemente a Casauria, finanziato dal World Monuments Fund Europe, organizzazione privata non a scopo di lucro, insieme con la Fondazione Pescarabruzzo.

La chiesa di San Clemente è uno degli esempi più belli delle abbazie cistercensi abruzzesi e "ha riportato lesioni di grave entità subendo il crollo parziale delle strutture tra la navata principale e il transetto", ha spiegato il ministro, che ha poi illustrato la situazione per quanto riguarda i monumenti da restaurare: "Ad oggi - ha detto - hanno ricevuto un'adesione per il restauro la chiesa di San Marco a L'Aquila, da parte della Regione Veneto, quella delle Anime Sante, sempre a L'Aquila, da parte del governo francese, l'oratorio di San Filippo Neri, da parte

del governo australiano, la chiesa di Tocco di Casauria da parte del World Monuments Fund. Sono invece in via di definizione - ha proseguito **Bondi** - le sponsorizzazioni per l'ex Palazzo delle Poste, da parte del governo russo, la frazione di Onna, da parte del governo tedesco, e il Forte spagnolo da parte di Madrid". Inoltre, "anche una delegazione cinese è presente in questo momento in Italia" mentre "Terna stanzierà 1 milione di euro per un altro monumento e 1 milione di euro arriverà anche dai proventi del disco inciso da 56 artisti per il recupero dell'Arte in Abruzzo". Bertrand du Vignaud, presidente del World Monuments Fund Europe, ha sottolineato quanto la sua organizzazione, presente in tutto il mondo, tenga al recupero dei beni danneggiati dal terremoto: "Il WMF contribuirà per la metà dei costi del restauro di questa chiesa e sono particolarmente felice che la Fondazione Pescarabruzzo abbia risposto così rapidamente alla nostra chiamata. Seguiremo il progetto step by step perché staccare un assegno non è tutto". Nicola Mattoscio, presidente della Fondazione Pescarabruzzo, ha aggiunto: "lavoreremo con tutta la nostra forza affinché l'intervento sia certo sia nei tempi che nei risultati"; "Siamo già nella fase di pre-appalto. Nei prossimi giorni definiremo le procedure e il cantiere dovrebbe essere aperto entro poche settimane".